

Piccoli Comuni, approvata la legge per il sostegno e la valorizzazione

29/09/2017



Tutto pronto per l'adozione di misure a favore dei piccoli comuni con meno di 5.000 abitanti. L'aula del Senato, con 205 voti favorevoli e 2 astenuti, ha approvato definitivamente il **ddl n. 2541** recante *"Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni"*.

Il ddl si compone di 17 articoli:

Art. 1. (Finalità e definizioni) - che definisce piccoli comuni quelli con popolazione residente fino a 5.000 abitanti.

Art. 2. (Attività e servizi) - che reca disposizioni in materia di attività e servizi.

Art. 3. (Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni) - che istituisce un Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale.

Art. 4. (Recupero e riqualificazione dei centri storici e promozione di alberghi diffusi) - concerne il recupero e la riqualificazione dei centri storici e la promozione di alberghi diffusi mediante interventi integrati pubblici e privati.

Art. 5. (Misure per il contrasto dell'abbandono di immobili nei piccoli comuni) - prevede misure volte alla riqualificazione di immobili.

Art. 6. (Acquisizione di case cantoniere e realizzazione di circuiti e itinerari turistico-culturali) - consente la stipula di intese per l'acquisizione di case cantoniere e la realizzazione di circuiti e itinerari turistico-culturali.

Art. 7. (Convenzioni con diocesi della Chiesa cattolica e con altre confessioni religiose) - prevede la possibilità di stipulare convenzioni per la salvaguardia e il recupero dei beni culturali delle confessioni religiose.

Art. 8. (Sviluppo della rete a banda ultralarga e programmi di e-government) - detta norme per lo sviluppo della rete in banda ultra larga.

Art. 9. (Disposizioni relative ai servizi postali e all'effettuazione di pagamenti) - contiene disposizioni relative ai servizi postali e all'effettuazione di pagamenti.

Art. 10. (Diffusione della stampa quotidiana) - volto a garantire la distribuzione dei quotidiani.

Art. 11. (Promozione dei prodotti provenienti da filiera corta o a chilometro utile) - riguarda il consumo e la commercializzazione dei prodotti agroalimentari provenienti da filiera corta.

Art. 12. (Misure per favorire la vendita dei prodotti provenienti da filiera corta o a chilometro utile) - riguarda la realizzazione di mercati agricoli per la vendita diretta.

Art. 13. (Attuazione delle politiche di sviluppo, tutela e promozione delle aree rurali e montane) - riguarda le politiche di sviluppo, tutela e promozione delle aree rurali e montane.

Art. 14. (Iniziativa per la promozione cinematografica) - contiene iniziative finalizzate alla promozione cinematografica, anche quale strumento di valorizzazione turistica.

Art. 15. (Trasporti e istruzione nelle aree rurali e montane) - prevede la predisposizione di un Piano per l'istruzione destinato alle aree rurali e montane.

Art. 16. (Clausola di invarianza finanziaria) - contiene la clausola di invarianza finanziaria.

Art. 17. (Disposizioni particolari per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano) - reca la clausola di salvaguardia per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome.

"La legge sui piccoli Comuni è anzitutto una grande vittoria di ANCI e in particolare di ANCI Piemonte, che rappresenta un'enorme platea di piccole realtà. È un grande risultato che sentiamo nostro". Queste le parole di **Gianluca Forno**, coordinatore regionale Piccoli Comuni e Unioni di Comuni di ANCI Piemonte e sindaco di Baldichieri d'Asti, sull'approvazione del disegno di legge n. 2541 giunta dopo un'attesa lunga tre legislature.

Sull'argomento è intervenuto anche il presidente dell'associazione piemontese **Alberto Avetta**, sindaco di Cossano Canavese affermando che *"L'approvazione della legge sancisce finalmente la specificità dei piccoli Comuni, fissando*

il principio per cui questi centri hanno bisogno di politiche differenziate e rispettose delle loro peculiarità. Il Piemonte assieme alla Lombardia è tra le Regioni con la maggiore concentrazione di piccoli Comuni: sono 1066 quello che contano meno di 5.000 abitanti. La legge appena approvata certifica un'inversione di tendenza ossia la consapevolezza che la rete delle piccole comunità è una risorsa per il nostro Paese. È un grande risultato ottenuto con l'impegno di tutti e in particolare del collega Roberto Pella, sindaco di Valdengo e primo vicepresidente vicario della storia ANCI nazionale alla guida di un Comune sotto i 5.000 abitanti. Lo ringrazio per la sensibilità e la grande attenzione ai problemi del nostro territorio".

*“La legge è un passo significativo verso il riconoscimento delle peculiarità dei piccoli Comuni – ha aggiunto **Roberto Pella** – ma siamo soltanto agli inizi, la legge è un contenitore che va riempito, anche di risorse. Per il resto, saranno i decreti attuativi a dare forma al ddl. Determinante il lavoro di squadra svolto con il presidente della Consulta nazionale piccoli Comuni ANCI, Massimo Castelli, e con il presidente di ANCI Piemonte Alberto Avetta. Per quanto ci riguarda continueremo a presidiare l'argomento”.*

*“Le risorse sono ancora poche - rileva **Mario Lupo**, sindaco di Barzano San Pietro e rappresentante dell'Unione dei Comuni Comunità Collinare 'Alto Astigiano', di cui fanno parte nove Comuni - si parla di 100 milioni di euro in 3 anni ma si tratta comunque di un segnale importante, atteso peraltro da più 10 anni. Per comprenderne l'importanza basta riflettere su alcune situazioni: dalla scuola ai collegamenti internet i servizi che possiamo fornire non sono nemmeno lontanamente paragonabili a quelli dei grandi centri urbani. Per non parlare poi del rischio idrogeologico, che richiede continui interventi di manutenzione da parte dei Comuni. Vivere in periferia a queste condizioni è diventato difficile e il rischio di spopolamento è dietro l'angolo. La legge è una boccata d'ossigeno”.*

In allegato il testo del **disegno di legge approvato** ed il **dossier del Servizio studi del Senato**.

A cura di **Redazione LavoriPubblici.it**

© Riproduzione riservata